SALUMI & TECNOLOGIE

SUPPLEMENTO A SALUMI & CONSUMI
ANNO 14 - NUMERO 4 - APRILE 2021
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

EVENTI

Verso Meat-Tech 2021

Il packaging sostenibile al centro del primo evento di accompagnamento alla fiera (Milano, 22 - 26 ottobre). Tante le novità in cantiere: dall'apertura al lattiero caseario alla creazione della piattaforma MYipackima.

A PAGINA III

SCENARI

CERCASI PLASTICA DISPERATAMENTE

Cresce la domanda, ma manca la materia prima. E sui mercati internazionali i prezzi dei polimeri toccano i massimi storici. La bolla speculativa colpisce le imprese di trasformazione. Che ora lanciano un grido d'aiuto alle istituzioni. Ma anche all'industria alimentare e alla grande distribuzione.

DA PAGINA VI A PAGINA VIII

L'azienda

ALLE PAGINE IV E V

Bello, igienico, resistente

Sono molti i vantaggi offerti dal Glasbord. L'innovativo materiale di rivestimento della milanese Ferbox. Che trova vasta applicazione nell'industria alimentare. Utilizzato in locali di trasformazione, stagionatura, celle refrigerate o camere bianche.

ILPRA PRESENTA SPEEDY DUO, NUOVA CONFEZIONATRICE DELLA LINEA TRAY SEALER FOODPACK

Novità in casa Ilpra, specialista italiano del confezionamento alimentare che, nonostante le complessità di questo momento storico, continua a innovare e sviluppare soluzioni di confezionamento sempre più performanti. L'azienda presenta infatti Speedy Duo, nuovo modello della linea tray sealer Foodpack studiata per lavorare in differenti campi di applicazione: dai prodotti carnei a quelli lattiero caseari, ma anche frutta, verdura e piatti pronti. La macchina, completamente automatica, è configurata con due unità di saldatura indipendenti controllate da pannello touch screen. Modalità che permette di eliminare il cambio stampo e guadagnare tempo utile per la produzione. "Come gli altri modelli Ilpra", spiega l'azienda, "anche Speedy Duo consente forti personalizzazioni e massima integrabilità con linee di processo. Opzionalmente, con alcuni tipi di contenitori, si può installare un sistema di riconoscimento automatico dei formati e di posizionamento automatico delle guide". La tecnologia Progas diminuisce i consumi fino al 50% rispetto alle soluzioni tradizionali, mentre la teleassistenza consente di ridurre i tempi di intervento e i costi di manutenzione. Il modello è progettato con predisposizione per Industry 4.0.

Fra Production: premio di 1.950 euro ai dipendenti

Riconoscimenti economici, nuove assunzioni e misure ad hoc per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria: Fra Production, tra i leader mondiali nei prodotti tessili tecnici, ha affrontato lo scorso anno con una serie di iniziative a sostegno dei lavoratori che verranno portate avanti anche nei prossimi mesi. Negli ultimi sette anni, inoltre, l'azienda piemontese ha assunto quasi 100 persone. Significativi i numeri del 2020: premi di risultato, una tantum e bonus per un valore medio di 1.950 euro a dipendente pagati in anticipo, 12 nuovi contratti a tempo indeterminato e zero ore di cassa integrazione. "Per sostenere i lavoratori e le loro famiglie e aiutarli a fare fronte ai problemi causati dalla pandemia, lo scorso anno abbiamo deciso di anticipare ad aprile il pagamento del premio di risultato. Abbiamo previsto inoltre un bonus extra di 200 euro a persona e un'assicurazione medica per problemi di salute legati al Covid", spiega Andrea Colombo, amministratore delegato dell'azienda. "Anche nel 2021 desideriamo dare segnali concreti di impegno sul fronte del welfare aziendale, e confermarci come un solido punto di riferimento per il territorio anche in termini di occupazione".

Gruppo Sacmi: Mauro Fenzi è il nuovo direttore generale

Mauro Fenzi succede a Giulio Mengoli alla guida del Gruppo Sacmi di Imola. Genovese, 59 anni e laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, vanta una solida esperienza tecnologica maturata nel campo dello sviluppo di sistemi di automazione industriale. In particolare, dal 2014 al 2019 è stato ceo di Comau (automazione industriale), dove ha ricoperto vari ruoli di responsabilità a partire dal 2001. Dal gennaio 2020 è stato ceo di Sogefi (componentistica automotive). E in precedenza ha rivestito incarichi di rilievo in altre società leader di mercato nei settori aerospaziale e petrolchimico. "La forte spinta alla crescita delle competenze e al rafforzamento della leadership tecnologica nei vari business di attività", sottolinea il presidente di Sacmi, Paolo Mongardi, "si confermano al centro della visione strategica di Sacmi, in continuità con il percorso tracciato sin qui ed in linea con la vocazione internazionale del Gruppo".

Mars: al via il progetto di ricerca per sviluppare packaging in bioplastica

Il colosso statunitense Mars ha avviato un progetto biennale in collaborazione con Danimer Scientific, produttore di biopolimeri con sede in Georgia, per sviluppare un imballaggio compostabile basato su PHA Nodax, biopolimero ottenuto dalla fermentazione di oli vegetali di soia e canola. Un progetto di ricerca fortemente voluto dal piano di sostenibilità di Mars che prevede, entro il 2025, l'utilizzo di involucri riutilizzabili, riciclabili o compostabili al 100%. Il PHA Nodax verrà prodotto all'interno del nuovo impianto Danimer Scientific di Winchester, in Kentucky. Le caramelle Skittles saranno le prime referenze di Mars a usare il nuovo pack.

Packaging, Ucima: "Gli ordini ripartono sia dentro che fuori i confini"

Segno positivo per la raccolta d'ordini dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio a fine 2020, che registra un incremento del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, secondo il campione di imprese monitorato dal centro studi Mecs-Ucima. In dettaglio, la domanda estera è cresciuta dell'8,1%, quella interna del 3,4%. Complessivamente, però, nel 2020 la raccolta ordini cumulata segna un calo dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Negli ultimi tre mesi dell'anno cresce quindi la variazione di fatturato, rispetto allo stesso periodo del 2019, che resta in territorio positivo (+1,8%) dopo le difficoltà dovute dalla pandemia Covid-19. Risultato di una crescita sul mercato estero (+4%) e di una contrazione del mercato interno (-8,2%). Secondo l'associazione dei costruttori di macchine per il confezionamento, le aspettative per il primo trimestre 2021 vedono il 17,6% delle aziende con previsioni di risultati in aumento, per quanto riguarda il business con l'estero. La maggioranza (64,7%) prevede risultati stabili, mentre il 17,6% si aspetta una flessione degli ordini. "Un inizio di anno che ci dà fiducia", commenta il presidente di Ucima, Matteo Gentili (foto), che esprime tuttavia preoccupazione per l'incremento dei costi delle materie prime e dei noli marittimi, "che ovviamente va ad incidere sui costi di produzione e di fornitura".

Plastic tax: il 'Dl Sostegni' non include il rinvio

Non c'è traccia di rinvio per la tanto discussa plastic tax all'interno del 'Dl Sostegni', approvato il 19 marzo dal Consiglio dei Ministri. Il Decreto 'Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19', non contiene nemmeno la voce 'plastica'. Il Documento sembra dunque non aver accolto la richiesta di alcuni partiti di Governo. Tra cui Lega e Italia Viva. Che avevano proposto un'ulteriore proroga sull'imposta di 450 euro a tonnellata sui Macsi (manufatti in plastica di singolo impiego). Questa tassa, istituita con la Legge di Bilancio 2020, sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio scorso. Ma è stata poi rinviata al 1° luglio 2021 con la Legge di Bilancio 2021 (30 dicembre 2020 n. 178). E se il tema della plastica, tanto importante nell'ultimo anno e oggi così sotto pressione, venisse sganciato dalle 'misure Covid-19'?

Antares Vision rileva la società di software americana rfXcel Corporation

Lo specialista dei sistemi d'ispezione e tracciatura Antares Vision rende nota l'acquisizione della società americana rfXcel Corporation. Fondata nel 2003 e partecipata dall'agosto 2017 da Kayne Partners Fund, gestito dal private equity Kayne Anderson Capital Advisors, rfXcel è un fornitore di software puro che offre soluzioni Track & Trace basate su SaaS (software-as-a-service) con clienti nei settori life science e alimentare. Con sede centrale a Reno, in Nevada, e filiali nel Regno Unito e in Russia, rfXcel ha chiuso il 2020 con ricavi consolidati per 17 milioni di dollari (l'80% dei quali generati negli Stati Uniti). RfXcel è stata ceduta per un corrispettivo iniziale di 120 milioni di dollari su una base priva di debiti e di liquidità.

Industria del cartone per bevande: obiettivo sostenibilità entro il 2030

L'associazione europea dei produttori di imballaggi in cartone per bevande (Ace) rende nota la creazione di una roadmap decennale volta al raggiungimento di una maggiore sostenibilità ambientale. Fornendo packaging "rinnovabile, riciclabile e a minor impatto climatico per il sistema alimentare", si legge in una nota. Insieme ai suoi membri – Sig Combibloc, BillerudKorsnäs, Elopak, Stora Enso e Tetra Pak – sono infatti stati fissati degli obiettivi chiari, tra cui il raggiungimento del 90% di raccolta differenziata dei cartoni per bevande con un tasso di riciclo del 70% entro il 2030 e la decarbonizzazione della catena di produzione e distribuzione in linea con l'obiettivo di riduzione di 1,5° gradi/centigradi fissato dalla Science Based Targets initiative. "Il settore ha fissato standard elevati e ambiziosi per i prossimi 10 anni", commenta Annick Carpentier, direttore generale di Ace. "Non vediamo l'ora di promuovere un dialogo con i decisori dell'Ue".

di Federica Bartesaghi

Verso Meat-Tech 2021

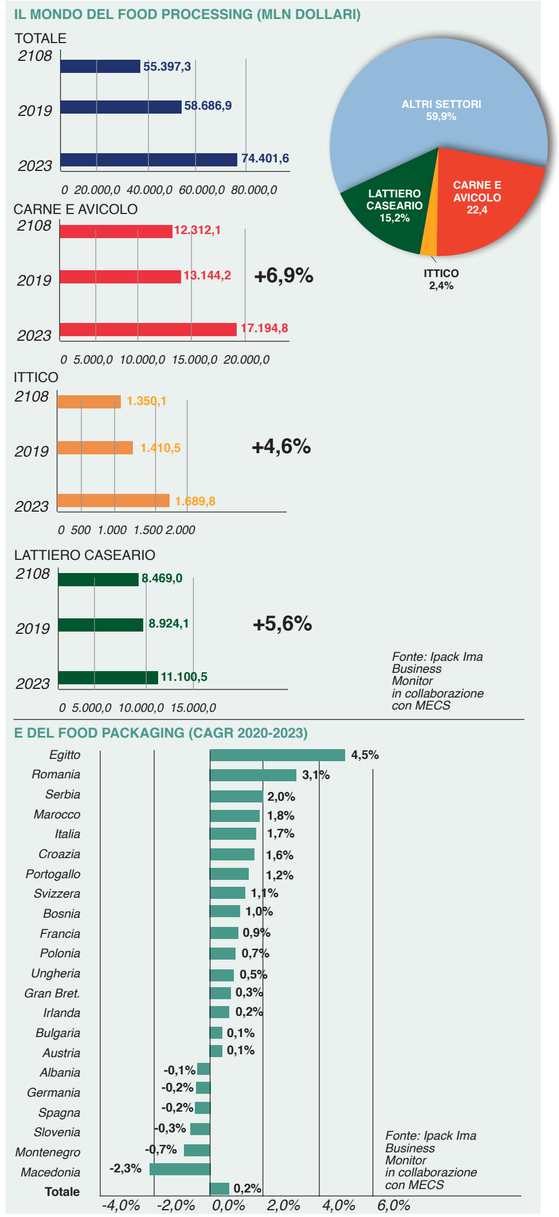
Il packaging sostenibile al centro del primo evento di accompagnamento alla fiera (Milano, 22 - 26 ottobre). Tante le novità in cantiere: dall'apertura al lattiero caseario alla creazione della piattaforma MYipackima. Oltre al lancio della seconda edizione di Packaging Speaks Green.

È dedicato all'attualissimo tema della sostenibilità del packaging il primo appuntamento digitale promosso da IpackIma nel percorso che accompagnerà operatori e aziende verso la prossima edizione di Meat-Tech. Manifestazione specializzata in tecnologie e soluzioni innovative in programma a Fieramilano dal 22 al 26 ottobre 2021. L'evento, moderato dal ceo di Ipack Ima, Rossano Bozzi, è stato introdotto da Nicola Levoni, presidente di Assica, che da anni collabora con l'ente fiera per l'organizzazione della rassegna tecnologica. Insieme a lui, a delineare stato dell'arte e prospettive del comparto, il ceo di Gruppo Fabbri Stefano Mele, il direttore di Quantis Italia Simone Pedrazzini, Luigi de Nardo del Politecnico di Milano e le ricercatrici Nella Bovis e Giovanna Sacani, della stazione sperimentale Ssica.

"Il tema della sostenibilità del packaging è quanto mai strategico per un settore, quello delle carni e dei salumi, che troppo spesso non viene considerato sostenibile ma che in realtà, negli ultimi 20 anni, ha fatto enormi passi avanti in questo senso", commenta Levoni, che sottolinea anche la necessità, per gli operatori del settore, di tornare a confrontarsi con i mercati internazionali in prima persona: "Il nostro settore è fatto di materie prime, di tecnologie, ma anche di business e clienti. E questi ultimi si trovano nelle fiere". Sono quindi grandi le aspettative che l'industria ripone in Meat-Tech 2021. Che il prossimo ottobre beneficerà della compresenza con Tuttofood (salone dell'agroalimentare) e HostMilano (salone della ristorazione e dell'hotellerie).

Le novità di Meat-Tech 2021

Storicamente rivolta al settore delle carni, dei salumi e dei piatti ricettati, Meat-Tech si apre a nuovi settori del fresco, come l'ittico e il lattiero caseario, fatta eccezione per il latte e gli yogurt. "La fiera si rivolge al mercato domestico, ma con una visione internazionale", spiega il ceo di Ipack Ima, Rossano Bozzi. "Costruita day-by-day sulla base delle esigenze dell'industria, grazie anche alla collaborazione con associazioni quali Assica, Assofoodtec e Ucima". Tutti i settori della filiera saranno rappresentati in fiera: dagli ingredienti alle soluzioni di processing, passando per i materiali e le tecnologie di packaging. Insieme a segmenti che hanno una rilevanza strategica per il mondo produttivo: etichettatura, tracciabilità, igiene e sanificazione, lavorazione in camera bianca. Meat-Tech ospiterà inoltre Packaging Speaks Green, forum internazionale organizzato da Ucima e dedicato alla sostenibilità nel settore dell'imballaggio la cui prima edizione si è svolta a Bologna nel febbraio 2020. "Fermato dalla pandemia, l'evento torna live in occasione di Meat-Tech 2021", aggiunge Bozzi. Che introduce anche una nuova importante partnership, quella con lo specialista degli ingredienti funzionali Hi-Food, che vanta un approccio ibrido tra mondo vegetale e animale. "Insieme, attiveremo un ciclo di tre conferenze tecniche dedicata al plant-based food. Declinato in 'veggy dairy', 'veggy patty all'italiana' e 'veggy ready meals'". Fervono le attività anche sul fronte dell'incoming di buyer, complice l'attivazione, dal 15 aprile, di MYipackima, uno strumento di business matching a cui gli espositori di Meat-Tech avranno un accesso privilegiato. E alla creazione l'Ipack Ima Business Monitor in collaborazione con Mecs, centro studi sulla meccanica strumentale, che in occasione di Meat-Tech si focalizzerà sui settori carne, ittico e caseario, fornendo dati di produzione, consumo, previsioni prospettiche e una mappatura delle 'top companies' nei principali paesi obiettivo della manifestazione, in ambito processing e packaging. "Un supporto statistico per rendere lo scouting dei buyer più efficiente, efficace e in linea con domanda-offerta", aggiunge il ceo.



GRUPPO FABBRI E IL FILM COMPOSTABILE NATURE FRESH

"Sostenibilità, obbligo o opportunità?" Questo il titolo dell'intervento di Stefano Mele, ceo del Gruppo Fabbri. Specialista modenese nella produzione di macchine e film per il confezionamento dei prodotti freschi che già nel 2015 aveva compreso l'importanza di sviluppare soluzioni capaci di rispondere ai criteri della sostenibilità ambientale. "La plastica è un materiale utilissimo, ma con un grosso problema: la gestione del fine vita", sottolinea Stefano Mele. "Per questo abbiamo voluto creare un film compostabile che si possa gettare direttamente nella raccolta dell'umido domestico. È nato così, poco più di un anno fa, il Nature Fresh". Nonostante le difficoltà della pandemia, il nuovo film ha riscosso un notevole successo anche all'estero, dov'è stato adottato dal produttore di carne inglese Westaways Sausages. A fine anno, l'azienda è stata premiata agli Uk Packaging Awards 2020 grazie alla sua soluzione di imballaggio 100% compostabile per salsicce, riconosciuta come 'Innovazione dell'anno'. "Grazie al successo di Nature Fresh", aggiunge il ceo, "stiamo sviluppando ora un film compostabile anche per il confezionamento in atmosfera modificata. I primi test verranno fatti tra pochi mesi".

di Federica Bartesaghi

Bello, igienico, resistente

Sopra: il Certificato Green Guard Gold
A sinistra: il Certificato Haccp

Sono molti i vantaggi offerti dal Glasbord. L'innovativo materiale di rivestimento della milanese Ferbox. Che trova vasta applicazione nell'industria alimentare. Utilizzato in locali di trasformazione, stagionatura, celle refrigerate o camere bianche.

Glasbord con surfaseal®

CASE HISTORY – LA FUTURA SALUMI

Il laboratorio

Con sede a Salvirola, in provincia di Cremona, La Futura Salumi è una moderna azienda di lavorazione delle carni specializzata, da oltre 60 anni, nella produzione di salumi tipici lombardi. Guidata sin dalla fondazione dalla famiglia Ceruti, La Futura Salumi è strutturata su un'area di circa 5.500 m2, di cui quasi 3mila dedicati alla produzione. Dotata di moderni impianti di stagionatura e asciugatura, che le consentono di collocare sul mercato circa 900mila kg di prodotti l'anno, l'azienda ha avviato nel 2007 la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo. E proprio in quella occasione è nata la collaborazione con Ferbox. "Quando abbiamo deciso di costruire il nuovo stabilimento", spiega l'azienda, "abbiamo contattato diverse aziende e Ferbox è risultata la più preparata e innovativa. Grazie anche alla grande competenza dei titolari, che ci hanno consigliato e guidato nella perfetta progettazione del nostro nuovo salumificio. E che si dimostrano sempre disponibili e rapidi nel risolvere qualsiasi problema, adattandosi alle nostre disponibilità lavorative". Per lo stabilimento de La Futura Salumi sono state scelte le pannellature in Glasbord. "A 13 anni di distanza", aggiunge l'azienda, "abbiamo ancora ancora un salumificio che sembra nuovo. A differenza di altri pannelli, che cambiano velocemente colore, e con il vantaggio di lavare e sanificare gli ambienti in maniera rapida e sicura".

Il corridoio

Da produttore artigianale a fornitore strategico per alcune delle maggiori aziende agroalimentari italiane e della Grande distribuzione organizzata. La storia di Ferbox, specialista nella realizzazione e nel montaggio di pannelli e porte coibentate per celle e armadi frigoriferi, inizia nel 1964. A quei tempi l'azienda, che ha sede a Legnano, nel milanese, collaborava con piccole macellerie, botteghe alimentari, centri di stoccaggio e smistamento di prodotti alimentari. Nel corso degli anni, grazie all'esperienza maturata e alla fiducia acquisita da parte della clientela, ha industrializzato il suo processo produttivo ed è ora in grado di soddisfare qualsiasi esigenza in campo alimentare. Nel 2020, nonostante le complessità legate alla pandemia, Ferbox ha aumentato il fatturato del 35%. "L'obiettivo per il 2021 è continuare su questa strada, conquistando nuovi clienti, sempre più esigenti, per continuare a crescere", commenta Andrea Signorelli, technical sales dell'azienda. "Nel corso della nostra storia, il fatto di lavorare con prodotti performanti e di qualità ci ha permesso di soddisfare sempre tutte le esigenze della nostra clientela. E di crescere professionalmente".

La soluzione ad hoc per i salumifici

Con oltre 2 milioni di metri quadri installati, il Glasbord (marchio registrato) è indubbiamente il materiale di punta dell'azienda. Un materiale 6 volte più resistente e 10 volte più facile da pulire rispetto a quelli tradizionali, grazie alla sua superficie liscia e non porosa. Perfetto, quindi, da utilizzare come rivestimento per pareti e soffitti che necessitano di essere altamente sanificabili, come nel caso dei locali di lavorazione e conservazione della carne fresca e processata.

"Per salumifici, prosciuttifici e aziende di lavorazione della carne, le nostre migliori soluzioni sono senza dubbio i pannelli prodotti in poliuretano con gancio e finitura in Glasbord con Surfaseal (marchio registrato)", sottolinea Andrea Signorelli. "Un prodotto ormai leader a livello europeo per gli ottimi standard igienici e di pulizia oltre all'ottima resistenza a urti e abrasioni. Inoltre, la sua stabilità di colore nel tempo, grazie alla finitura Surfaseal, fa si che l'ambiente rimanga sempre nuovo e brillante".

Un partner a 360 gradi

Oggi più che mai, le aziende dell'agroalimentare hanno bisogno di partner capaci di soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni mirate e definitive, soprattutto per quanto riguarda la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro. Complice l'introduzione di normative igienico-sanitarie sempre più stringenti. "Il nostro Glasbord con Surfaseal", aggiunge Signorelli, "ha ottenuto il certificato internazionale Haccp ed è quindi conforme alla direttiva 93/43/CE sull'igiene dei prodotti alimentari. Vanta anche la certificazione Greenguard Gold, per la produzione senza emissioni".

Per eliminare la manutenzione straordinaria nei locali di lavorazione e stoccaggio, Ferbox realizza muretti paracolpi in acciaio inox, sempre rispondenti ai criteri di facilità di pulizia e sanificazione. "Vengono realizzati ad hoc per le zone soggette a forte movimentazione - spiega il manager - allo scopo di salvaguardare la base delle pareti che spesso vengono urtate e danneggiate, richiedendo la sostituzione di profili sanitari".

A questo si somma un servizio di assistenza al cliente completo, grazie a uno staff qualificato e pronto a rispondere con tempestività a qualsiasi informazione tecnica, commerciale e di montaggio. "Offriamo ai nostri clienti un'analisi completa dei progetti, che valuta tutti gli aspetti tecnici ed economici, garantendo la massima qualità e durata nel tempo", spiega ancora Signorelli. "Realizziamo uno studio di fattibilità per ogni singolo progetto, curando ogni dettaglio grazie all'uso di software costantemente aggiornati, che facilitano notevolmente le fasi di montaggio. Facciamo anche sopralluoghi in cantiere per il coordinamento dei lavori, con l'obiettivo di fornire un sistema altamente efficiente e duraturo, senza tralasciare l'aspetto estetico".

Muretti paracolpi

Ambiente di lavorazione

Il nostro impegno per la sicurezza alimentare

INCARTI SANIFICATI UV-C
NO BATTERI
PACKAGING SICURO

INCARTI CERTIFICATI E SICURI
Da sempre il nostro impegno è quello di garantire incarti di qualità, certificati, sostenibili e sicuri. Sempre attenti al raggiungimento di elevati standard qualitativi e di nuove tecnologie garantiamo incarti perfetti per avvolgere e proteggere gli alimenti in totale sicurezza.

Incarti per affettati "PLUS FACILE" e "MELISSA"
Carta kraft di pura cellulosa certificata, idonea al contatto con gli alimenti che permette una migliore conservazione garantendo una shelf life superiore. Ecologici, veloci da utilizzare, pratici e funzionali... **da oggi anche più sicuri.**

INCARTI SANIFICATI UV-C
L'attuale situazione ha portato una maggiore attenzione, non solo sui temi dell'igiene e della salvaguardia delle persone, ma anche sulla necessità di garantire soprattutto nel settore alimentare la salubrità dell'intera filiera. Siamo i primi ad aver realizzato un metodo di trattamento che consente di fornire incarti per alimenti debatterizzati e sanificati. Un trattamento che elimina batteri, virus, spore, muffe, acari ed ogni rischio di contaminazione su superfici di carta e plastica.

SICUREZZA ALIMENTARE
Trasmettere al consumatore finale, in questo particolare momento, un'attenzione alla sicurezza alimentare anche attraverso l'incarto utilizzato, vedrebbe aumentare la fiducia del consumatore e migliorare la fidelizzazione della clientela nel punto vendita.

LACCHINELLI
DAL 1956 CON VOI

26010 - Bagnolo Cremasco (CR) | T. 0373 234716 - 234717 | e-mail: info@lacchinelli.it | www.lacchinelli.it

di Federica Bartesaghi

CERCASI PLASTICA. DISPERATAMENTE

Cresce la domanda, ma manca la materia prima.
E sui mercati internazionali i prezzi dei polimeri toccano i massimi storici.
La bolla speculativa colpisce le imprese di trasformazione.
Che ora lanciano un grido d'aiuto alle istituzioni.
Ma anche all'industria alimentare e alla grande distribuzione.

La filiera mondiale della plastica è in crisi. E quella europea lo è ancora di più. Al boom della domanda legato all'emergenza sanitaria in corso si contrappongono infatti una mancanza generalizzata di materie prime, la nostra dipendenza dalle importazioni e i prezzi record raggiunti dai principali polimeri vergini. Una situazione drammatica per le aziende di trasformazione. Che denunciano un rischio concreto: quello di non essere più in grado, nel giro di pochi mesi, di garantire anche le forniture essenziali. Come nel caso dell'industria alimentare e farmaceutica.

"Una situazione che ha dell'incredibile e che ci coinvolge tutti", sottolinea Luca Iazzolino, presidente Unionplast, l'associazione dei trasformatori italiani di materie plastiche, nel corso di un webinar dedicato all'argomento. Secondo Iazzolino, la fragilità dell'industria europea di settore non è mai stata così evidente. "Risultato", aggiunge, "di una stagione di pesante deindustrializzazione chimica e petrolchimica".

La grave situazione in cui versiamo è infatti 'figlia' di una serie di fattori, sia congiunturali che strutturali. Tra i primi, il forte aumento della domanda registrato nell'ultimo trimestre del 2020 e nei primi mesi del 2021, complice l'emergenza sanitaria che ha riportato in auge le materie plastiche. Ma anche la scarsa disponibilità di polimeri, dovuta agli elevati prezzi del petrolio (+30% da inizio anno) e delle materie prime, che ha distorto il concetto di libera concorrenza aprendo la strada a una feroce speculazione. Nel giro di pochi mesi, i principali polimeri vergini hanno subito un incremento di prezzo compreso tra il 40 e il 70%. Ciliegina sulla torta la paralisi produttiva, a causa di condizioni metereologiche estreme, di decine di stabilimenti negli Stati Uniti, che riforniscono oltre al mercato domestico anche quelli d'esportazione. E proprio su questo punto si innescano le ragioni di natura più strutturale.

A causa della mancanza di impianti produttivi in territorio europeo, oggi siamo netti importatori di svariati materiali plastici per i quali paghiamo un dazio che va dal 6% in su. Inoltre,

gli altissimi costi di trasporto e sdoganamento - ulteriormente aggravati dall'emergenza Covid - fanno sì che i grandi produttori mondiali preferiscano spedire la preziosa materia prima verso mete economicamente più 'appetibili', a cominciare dalla Cina, la cui macchina industriale è ripartita a pieno regime. Di conseguenza, le importazioni europee si sono ridotte all'osso.

"Stiamo assistendo a un'ondata di panico, per cui si ordina di più, a qualsiasi prezzo e condizione, per avere continuità di fornitura", spiega il presidente di Unionplast. Anche perché, secondo le previsioni degli analisti, bisognerà aspettare mesi prima che i prezzi ritornino a livelli normali. Nel frattempo, l'80% delle imprese trasformatrici italiane si è già vista costretta a ridurre la produzione. "Le nostre aziende hanno, al momento, due enormi problemi", sottolinea Iazzolino. "La reperibilità delle materie prime e la difficoltà nel trasferire a valle i fortissimi rincari. Con gravi ripercussioni sulla loro tenuta finanziaria".

A tutto questo si somma la campagna mediatica di demonizzazione della plastica, fomentata dalle associazioni ambientaliste e supportata dalle istituzioni. La direttiva Sup contro le plastiche monouso, la plastic tax europea, gli aumenti dei contributi Conai e naturalmente la plastic tax nazionale: il settore della plastica è oggi il bersaglio preferito dei legislatori italiani e comunitari.

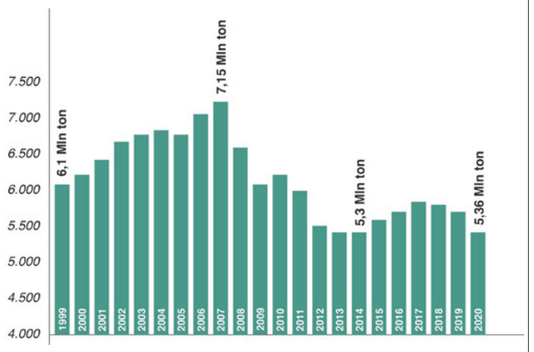
"Le aziende della plastica sono un patrimonio per l'Italia. Se non vengono in qualche modo tutelate, alla fine del 2021 la nostra struttura economica e sociale sarà devastata", sottolinea nel corso dell'evento l'amministratore delegato di Virosac, Cesare Casagrande. "Inoltre, se continueranno questi incrementi, molte aziende non ce la faranno a continuare a produrre e rifornire gli scaffali della Gdo". È dello stesso parere Renato Zelcher, Ad di Crocco e presidente di European Plastics Converters (Eupc), l'associazione dei trasformatori europei di materie plastiche: "Dobbiamo far capire ai clienti che gli aumenti di prezzo servono a cercare di limitare i danni, non a cavalcare la speculazione. Stiamo cercando di salvare la pelle, non fare soldi".

segue

LA TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE IN ITALIA - EVOLUZIONE, ANDAMENTO 2020 E PROSPETTIVE 2021

MERCATO ITALIANO TERMOPLASTICHE VEGINI

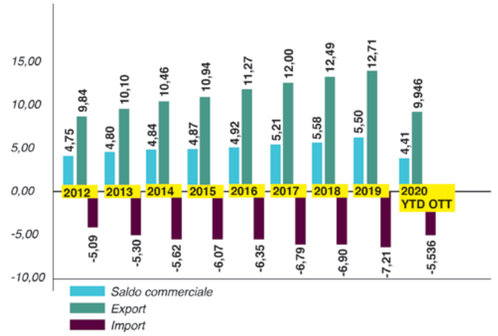
Andamento storico - Kton



Fonte: Plastic Consult

L'INDUSTRIA NAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE

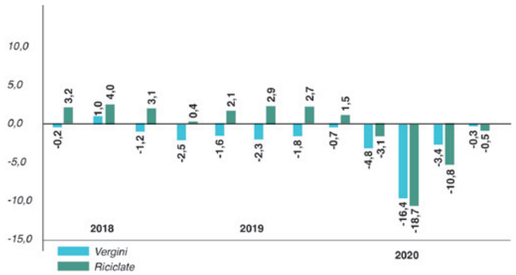
La bilancia commerciale con l'estero - Valori in miliardi di euro



Fonte: Istat - Ateco 22.2 Fabbricazione articoli in materie plastiche. Dati parziali gennaio-ottobre, novembre in recupero con saldo commerciale positivo a 4,87 Miliardi di Euro

CONSUMO TOTALE POLIMERI

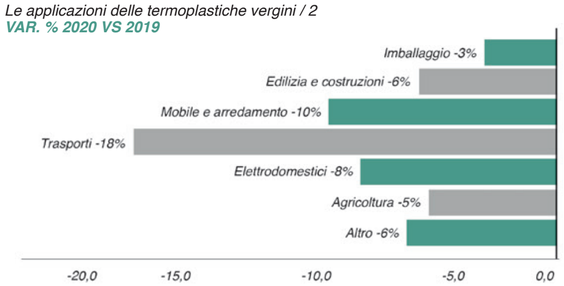
Andamento trimestrale 2019-2020 - % var. in volume



*Fonte: Plastic Consult - * solo post-consumo, rosa di applicazioni selezionate*

I NUMERI 2020

Le applicazioni delle termoplastiche vergini / 2
VAR. % 2020 VS 2019



Fonte: Plastic Consult

SEALED AIR

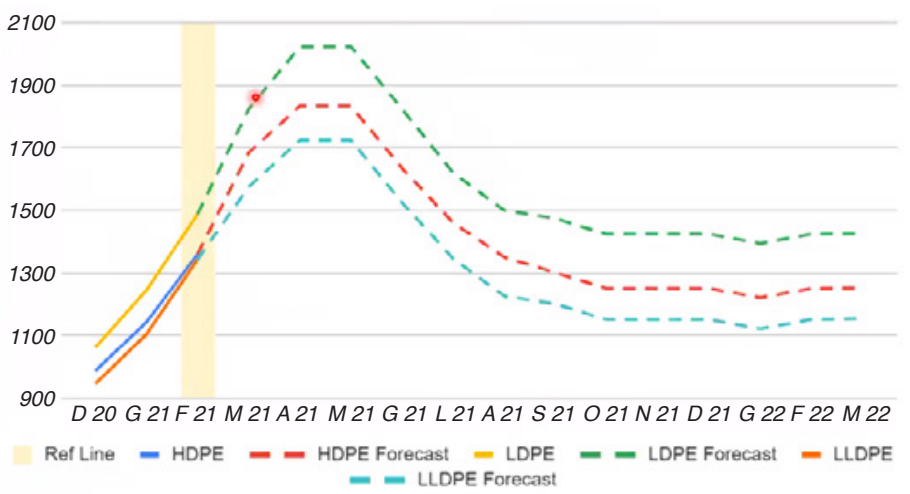
Luca Marcoli, executive director global purchasing
"Difficile trovare nel passato una situazione di shortage cosi acuita. Di fatto, a un inizio d'anno già difficile, in Europa, a causa di alcuni asset dei produttori in FM, si sono sommate difficoltà nei trasporti, ridotti per via della pandemia, e una pressione elevata degli stessi produttori ad alzare gli stock e recuperare in margine. Inoltre, alla fine dello scorso mese si è aggiunto l'imprevedibile: l'intero Texas ghiacciato. Dato che in quello stato si trova l'80% della produzione di polimeri Usa, il mercato è immediatamente diventato sbilanciato a livello globale. Al momento, lo shortage che stiamo registrando in Europa è drammatico. Contribuisce il fatto che Usa e Cina abbiano ricominciato a proiettare Gdp in crescita. Questo rende l'export molto conveniente verso Est e, in questo momento, l'effetto delle attività di stoccaggio a Singapore accresce il problema di disponibilità in Europa. Stimiamo che il picco verrà raggiunto ad aprile. Poi la situazione andrà migliorando, con la ripresa della produzione statunitense. Ma prevediamo che continueranno a esserci tensioni fino a fine Q3."

ROBOPLAST

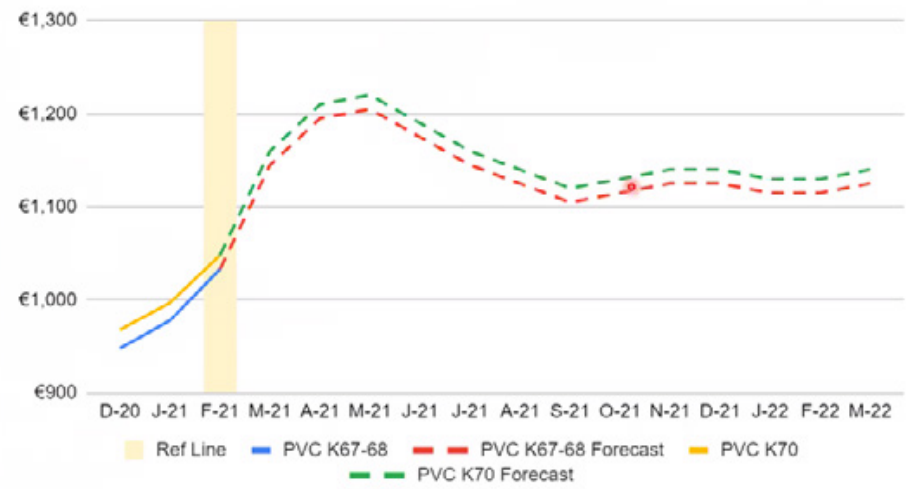
Paolo Clot, sales manager
"Dopo un anno di mercato stagnante e di domanda a livelli molto bassi, in un momento in cui osserviamo una ripresa della domanda di packaging sicuro e sostenibile, è drammatico il fatto che non abbiamo materie prime disponibili. Dopo la crisi del settore dovuta a una 'moda plastic-free', il Covid aveva rimesso in ordine alcune posizioni prevalentemente emotive. Il fattore oggettivo di funzione protettiva dell'imballo plastico era tornato ad avere il peso corretto, da affiancare in modo equilibrato al fattore ambientale, attraverso uno stimolo a utilizzare materiali riciclati e riciclabili. Questa mancanza di polimeri tenderà invece a favorire di nuovo la ricerca di materiali alternativi, meno ecologici, con impatti economici maggiori, ma più disponibili sul mercato. Ancora una volta la politica europea non è presente e non governa le circostanze, e quindi assistiamo a una sostanziale vittoria del mercato e della forza economica della Cina, che produce internamente e che ormai assorbe gran parte delle sue produzioni di materie prime. Speriamo almeno che questa situazione sia un segnale forte di allarme che riporti produzioni, acquisti e commercializzazioni di prodotti nel mercato interno europeo".

PREVISIONI ANDAMENTO PREZZI EUROPA

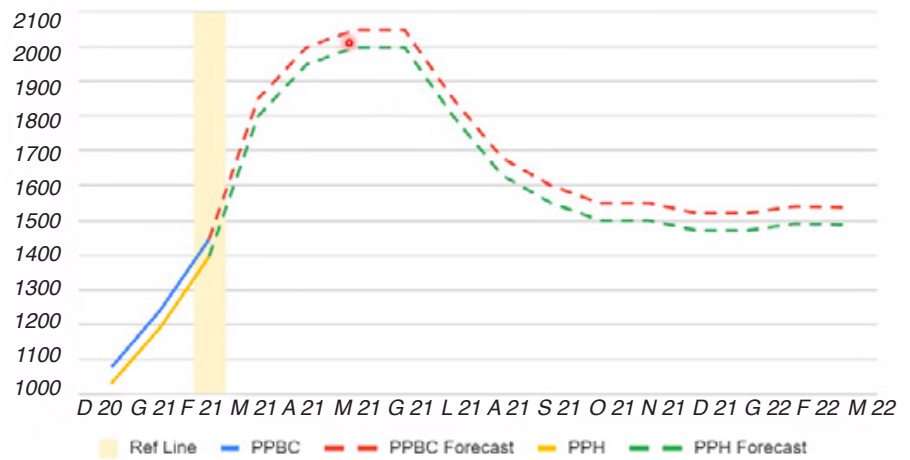
PE - Polietilene



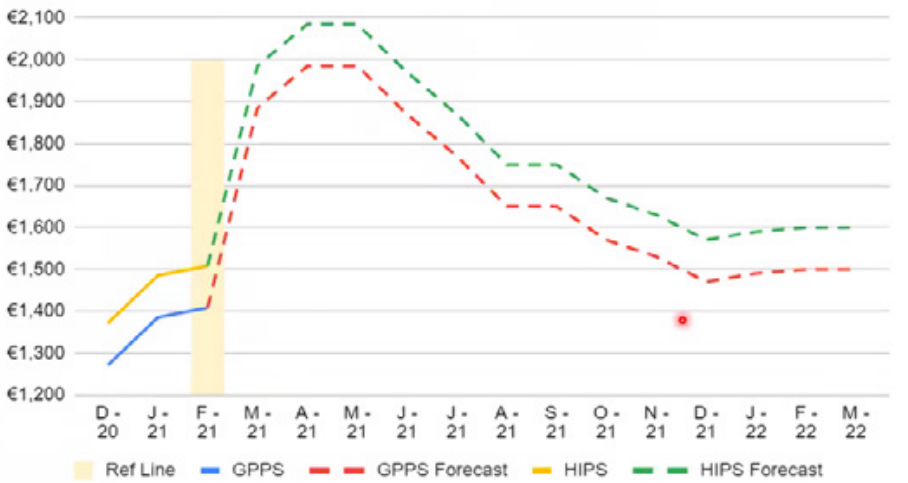
PVC



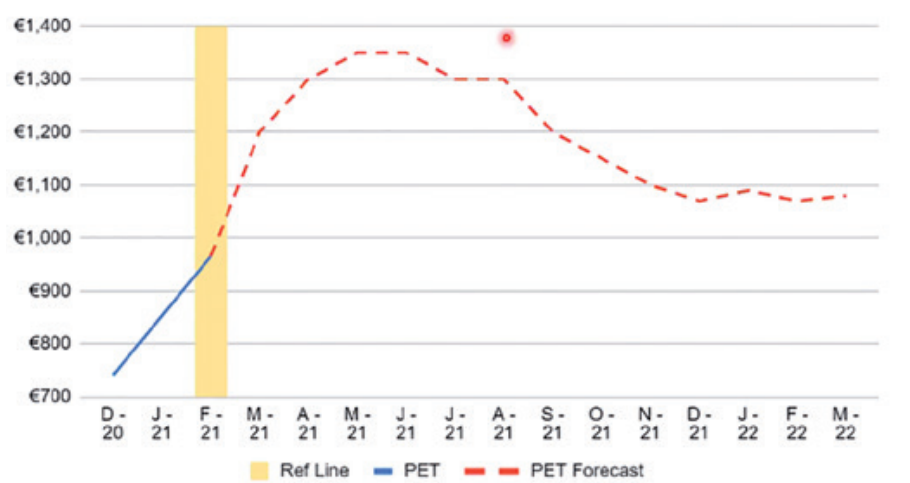
PP - Polipropilene



PS - Polistirene



PET - Polietilene tereftalato



Fonte: Chem Orbis

fine